



Associazione ONLUS

dal 1971 al servizio di Fidenza



REGOLAMENTO INTERNO

Via Don Tincati, 3 – 43036 Fidenza (PR) Tel.:0524/82943 Fax 0524/82842

C.F. 82003150347 I.B.A.N. IT54Z 06230 65730 000071097787



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

REGOLAMENTO INTERNO

- ARTICOLO 1 Conoscenza dello statuto e del regolamento
- ARTICOLO 2 Norme di ammissione del volontario
- ARTICOLO 3 Volontari
- ARTICOLO 4 Corsi di formazione dei volontari
- ARTICOLO 5 Regolamento dei servizi
- ARTICOLO 6 Controlli e verifiche relative ai mezzi
- ARTICOLO 7 Utilizzo dei locali e delle attrezzature della sede
- ARTICOLO 8 Divisa
- ARTICOLO 9 Partecipazione a manifestazioni ed invio volontari in
altre sedi
- ARTICOLO 10 Comportamento, etica del volontario e segretezza del
servizio
- ARTICOLO 11 Normative di sicurezza
- ARTICOLO 12 Dimissioni ed aspettative
- ARTICOLO 13 Provvedimenti disciplinari
- ARTICOLO 14 Protezione civile
- ARTICOLO 15 Riconoscimenti, benemerenze ed onorificenze
- ARTICOLO 16 Norme finali



ARTICOLO 1 Conoscenza dello statuto e del regolamento

E' preciso dovere di ogni Socio Attivo (Milite) conoscere ed osservare le norme statutarie, quelle del presente regolamento e le delibere consiliari che saranno emanate per il buon andamento del servizio e per il decoro dell' Associazione.

ARTICOLO 2 Norme di ammissione del volontario

- **2.1** Per essere ammessi a far parte dei soci attivi i richiedenti devono avere i seguenti requisiti:
 - aver compiuto il 16° (sedicesimo) anno di età (per quelli dai 16 ai 18 anni occorre l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la potestà parentale);
 - non aver superato il 75° (settantacinquesimo) anno di età;
 - per i cittadini non italiani essere in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua , italiana, parlata e scritta, ed essere in regola con le norme vigenti in merito all'ingresso e al soggiorno nel territorio italiano.
- **2.2** I soci attivi compresi nella fascia di età tra i 16 e i 18 anni possono svolgere esclusivamente la mansione di telefonista. Possono altresì effettuare servizi di rappresentanza,



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

assumere la qualità di collaboratori dei Consiglieri responsabili di particolari attività.

- **2.3** Il richiedente dovrà presentare domanda su apposito stampato della Pubblica Assistenza controfirmato da un socio attivo, allegando il modulo della privacy firmato, n. 2 foto tessera, un certificato rilasciato dal medico di fiducia in busta chiusa, che sarà convalidato dal Direttore Sanitario dell'Associazione per l'espletamento del servizio. Il richiedente dopo aver tenuto un colloquio preliminare con il Consiglio Direttivo se accettato inizierà il suo iter formativo. In nessun caso il Consiglio Direttivo è tenuto a rendere noti i motivi dell'eventuale mancato accoglimento della domanda.
- **art. 2.4** Al compimento del 76° (settantaseiesimo) anno di età i soci attivi perdono l' idoneità allo svolgimento dei servizi di emergenza-urgenza, mentre potranno mantenere l' abilitazione allo svolgimento dei servizi ordinari, di autista guardia medica e telefonista. Il mantenimento delle qualifiche per i servizi ordinari sarà subordinato al parere favorevole del Direttore Sanitario previa idonea valutazione da eseguirsi da parte del medesimo con frequenza annuale.



ARTICOLO 3 Volontari

I Militi possono svolgere le seguenti mansioni d'istituto della Pubblica Assistenza:

- a) soccorso e trasporto infermi;
- b) centralino;
- c) servizio di autista guardia medica;
- d) servizio d'ufficio;
- e) servizio di supporto;
- f) servizio di formazione;
- g) servizi di carattere sociale;
- h) servizio di protezione civile,

e quant' altro si rendesse necessario al buon andamento dell' Associazione.

A giudizio del Direttore Sanitario possono essere designati al servizio sedentario i Soci Attivi che si trovano in condizioni non idonee a prestare servizio.

ARTICOLO 4 Corsi di formazione dei volontari

- a) Ogni nuovo volontario è obbligato a frequentare il corso di formazione adeguato alle mansioni che andrà a svolgere.
- b) Ogni volontario dovrà attenersi a tutte le regole dell'iter formativo per quanto riguarda



Associazione ONLUS **dal 1971 al servizio di Fidenza**

- la frequenza ai corsi, le verifiche di apprendimento e gli affiancamenti.
- c) Ogni volontario in formazione potrà svolgere solo quei servizi per i quali è espressamente autorizzato.
 - d) Un iter formativo semplificato verrà seguito solo da coloro che hanno già maturato una preparazione adeguata a seguito di esperienze personali (ad esempio: militi provenienti da altre associazioni operanti nell'ambito dell'emergenza).
 - e) Tutti i volontari secondo le mansioni svolte sono tenuti a frequentare corsi d'aggiornamento periodici obbligatori seguendo le modalità stabilite dal Direttore Sanitario e dal Consiglio Direttivo.
 - f) Il volontario che non partecipa a questi corsi dovrà ripetere l'iter formativo o sottoporsi ad un test di verifica.

ARTICOLO 5 Regolamento dei servizi

- **5.1** I servizi si dividono in ORDINARI e STRAORDINARI.
 - a) Sono Ordinari quelli effettuati nei turni avvicendati nell'arco della giornata, cioè quelli



Associazione ONLUS **dal 1971 al servizio di Fidenza**

- svolti quotidianamente segnando il proprio nome sul tabellone mensile dei turni;
- b) sono Straordinari tutti quei servizi compiuti al di fuori di quelli sopradescritti;
 - c) il servizio Straordinario viene assegnato a fascia oraria della durata di 2 (due) ore o frazione di essa;
 - d) 3 (tre) servizi Straordinari equivalgono a 1 (uno) ordinario.
- **5.2** Il volontario è tenuto a prestare ogni anno almeno n. 15 (quindici) servizi Ordinari oppure l'equivalente in servizi Straordinari.
 - a) Chi non raggiungesse il numero dei servizi richiesti annualmente sarà interpellato dal Consiglio Direttivo per valutare assieme la situazione e se applicare o meno l'art. 8 dello Statuto (resta inteso, comunque, che prima di riprendere servizio sarà contattato dal Comitato d'Istruzione per i dovuti aggiornamenti);
 - b) se il caso si ripetesse senza presentare valide giustificazioni il volontario sarà dimesso d'ufficio;
 - c) ai collaboratori dei Consiglieri nonché ai componenti dei vari Comitati saranno assegnati annualmente dal Consiglio



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

- Direttivo un numero di servizi adeguato all'impegno prestato;
- d) ogni volontario potrà prenotare n. 3 (tre) servizi del mese successivo prima dell'uscita del tabellone;
 - e) nessun volontario può cancellarsi dal turno nei due giorni precedenti al servizio liberamente scelto; nel caso fosse impossibilitato a tener fede all'impegno è tenuto a trovarsi un sostituto oppure deve avvisare il responsabile dei servizi o un suo collaboratore per non mettere in difficoltà la regolare attività associativa;
 - f) il volontario è tenuto ad avvisare il Consiglio Direttivo d'eventuali periodi d'impossibilità a prestare servizio;
 - g) ciascun volontario ha l'obbligo di presentarsi con puntualità al turno di servizio;
 - h) nessun volontario in servizio può allontanarsi dalla Sede con mezzi dell'Associazione senza giustificato motivo;
 - i) gli equipaggi in servizio d'emergenza non potranno superare n. 4 (quattro) unità, infermiere professionale compreso;



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

- l) ai volontari saranno rimborsate le spese documentate di vitto e alloggio sostenute nei viaggi a lungo raggio autorizzati dal Consiglio Direttivo e in quei servizi deputati dal Consiglio Direttivo con relativa delibera;
- m) le ricevute rilasciate e i rapporti di viaggio devono essere compilati in modo preciso e leggibile in ogni sua parte. In caso d'emissione di un suddetto documento compilato in modo errato, si raccomanda di non correggerlo, ma di annullarlo e di ricompilarlo correttamente; il documento annullato dovrà essere consegnato anch'esso in segreteria.

ARTICOLO 6 Controlli e verifiche relative ai mezzi

- a) All'inizio di ogni servizio la squadra di turno, o i volontari in servizio straordinario, hanno l'obbligo di controllare scrupolosamente l'ambulanza o qualsiasi altro mezzo che andranno ad utilizzare, utilizzando l'apposito modulo;
- b) Per quanto riguarda le ambulanze, la verifica dovrà essere effettuata dall'intero equipaggio



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

che controllerà nel vano sanitario la presenza del previsto materiale nonché la funzionalità delle attrezzature; i materiali di consumo mancanti devono essere reintegrati sia all'inizio del turno sia al rientro da ogni intervento effettuato.

ARTICOLO 7 Utilizzo dei locali e delle attrezzature della sede

- a) La Sede e le sue attrezzature devono essere tenute da tutti i soci con estrema cura, ordine e pulizia;
- b) il materiale utilizzato e le attrezzature dovranno essere riposte con cura;
- c) i soci che consumano pasti e bevande nei locali della sede sono tenuti ad osservare quelle norme elementari d'igiene e buona educazione lasciando tutto in ordine laddove si è sporcato;
- d) l'uso della sede è consentito a tutti i soci e loro familiari dalle ore 06.00 alle ore 24.00;
- e) è vietato imbrattare muri, cartelli e comunicazioni esposte in bacheca con scritte



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

o altro ed è vietato ai soci utilizzare le bacheche per apporvi comunicazioni non autorizzate da almeno un Consigliere;

- f) è vietato far uso del telefono, radiotelefono, radio portatile dell' Associazione se non per ragioni di servizio.

ARTICOLO 8 Divisa

- a) Ogni volontario, nello svolgimento del servizio, è obbligato ad indossare la divisa fornitagli dall' Associazione in funzione della mansione svolta;
- b) è vietato apporre alla divisa distintivi e/o altre applicazioni diverse da quelle previste al momento della consegna;
- c) la divisa fornita al volontario rimane di proprietà dell' Associazione;
- d) è vietato l'utilizzo della divisa per motivi non inerenti al servizio;
- e) è fatto obbligo ai volontari di tenere esposto sulla divisa il cartellino di riconoscimento;
- f) in caso di 2^a uscita in emergenza-urgenza i volontari presenti in sede, abilitati al tipo di



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

intervento, devono indossare un abbigliamento consono all'intervento stesso che tuteli la loro incolumità (sono da evitare, ad esempio, uscite con pantaloncini corti, ciabatte, ecc.) nonché li identifichi come appartenenti alla Pubblica Assistenza di Fidenza.

**ARTICOLO 9 Partecipazione a manifestazioni ed
 invio volontari in altre sedi**

- a) I volontari possono aderire all'invito d'altre Organizzazioni o Consorelle o prendere parte a manifestazioni a cui il Consiglio Direttivo intendesse partecipare dietro apposita delibera;
- b) le delegazioni di rappresentanza non possono superare il nr. massimo di 4 (quattro) unità;
- c) i volontari possono prestare servizio per un periodo massimo di giorni 15 (quindici) presso Associazioni di volontariato aderenti all' ANPAS; tale partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio Direttivo tenendo conto delle esigenze associative.



ARTICOLO 10 Comportamento, etica del volontario e segretezza del servizio

Ogni volontario è tenuto:

- a) ad avere il massimo rispetto di tutte le persone con le quali viene in contatto durante lo svolgimento del servizio;
- b) a mantenere la massima riservatezza in relazione ai servizi svolti e il più scrupoloso segreto su quanto sia venuto a conoscenza nell' espletamento del servizio prestato. In particolare è fatto divieto di effettuare riprese o scattare fotografie mediante qualsivoglia dispositivo elettronico (smartphone, telefono cellulare, tablet, ecc.) durante lo svolgimento dei servizi nonché di scattare fotografie a materiale cartaceo od informatico riguardante servizi o trasporti sanitari (cartellini di prenotazioni, programmi giornalieri dei viaggi, rapporti di viaggio, ecc.);
- c) ad utilizzare sempre un linguaggio corretto e conforme alle normative per quanto concerne le comunicazioni sia telefoniche che via radio;



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

- d) a non innescare futili polemiche o calunniare pubblicamente altri soci per non creare un danno all' Associazione, (se qualcosa o qualcuno non ha funzionato a dovere è buona norma rivolgersi al Consiglio Direttivo il quale si farà carico del problema; a tal fine ci si potrà servire della corrispondenza epistolare, non anonima che sarà cestinata, per segnalare allo stesso eventuali inconvenienti o per dare suggerimenti e/o formulare proposte che verranno vagliate opportunamente);
- e) a non ricevere compensi personali per l'attività prestata; le eventuali mance e/o offerte fatte da trasportati e non, dovranno essere versate all'Associazione.

ARTICOLO 11 Normative di sicurezza

I volontari sono tenuti ad osservare tutte le norme di sicurezza impartite dagli ordini di servizio e dai protocolli.

In particolare si stabilisce:

- a) il divieto di fumare sui mezzi - autorimesse - locali tecnologici e dormitori;
- b) di utilizzare sempre le cinture di sicurezza;



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

- c) di utilizzare sempre, nei servizi, la divisa prescritta consigliando l'utilizzo di calzature chiuse a suola antidrucciolo;
- d) di utilizzare i sistemi di protezione dai rischi biologici;
- e) di rispettare le procedure stabilite dai protocolli di sicurezza;
- f) è fatto esplicito divieto ai volontari di prestare più di 2 (due) turni ordinari consecutivi;
- g) il conducente dell'ambulanza in emergenza deve guidare con la massima prudenza ed è tenuto al rigoroso rispetto del Codice della Strada;
- h) durante il trasporto il paziente deve essere sempre assistito da personale preposto;
- i) si vieta l'uso di ambulanze per servizi non inerenti al trasporto infermi se non autorizzati dal Consiglio Direttivo o da almeno un Consigliere;
- j) è vietato il trasporto di malati di mente o di persone in stato di etilismo acuto senza l'autorizzazione delle autorità competenti;
- k) in caso di sinistri subiti o provocati il conducente dell'ambulanza dovrà notificare l'accaduto ad un consigliere.



ARTICOLO 12 Dimissioni ed aspettative

Le dimissioni da volontario della Pubblica Assistenza devono essere date attraverso comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Al momento delle dimissioni il volontario dovrà restituire la divisa fornitagli e il cartellino di riconoscimento.

I volontari possono richiedere al Consiglio Direttivo, con comunicazione scritta e motivata, un periodo di aspettativa per un arco di tempo massimo di anni 1 (uno). Per periodi di aspettativa pari o superiori a mesi 6 (sei) il rientro in servizio avverrà solamente dopo il dovuto aggiornamento.

A tale disposizione sarà soggetto anche il milite dimissionario che chieda il reintegro e coloro che, pur non avendo presentato domanda d'aspettativa, non prestano servizio per 6 (sei) mesi.

ARTICOLO 13 Provvedimenti disciplinari (Rif. Art. 8 e 10 dello Statuto)

In caso d'inosservanza alle norme presenti nello Statuto, nel Regolamento, nelle delibere consiliari, nei protocolli e negli ordini di servizio, il Consiglio Direttivo potrà applicare, in relazione alla gravità della stessa, uno dei seguenti provvedimenti:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) sospensione temporanea dal servizio;



d) espulsione.

I suddetti provvedimenti saranno portati a conoscenza dell'interessato personalmente mediante raccomandata.

ARTICOLO 14 Protezione civile

Tutti i volontari della Pubblica Assistenza di Fidenza possono entrare a far parte del Gruppo di Protezione Civile dell'Associazione e partecipare a tutte le attività previste, adeguandosi scrupolosamente a quanto dettato dalle norme comportamentali (Regolamento) del Gruppo.

Nessun volontario può partecipare ad interventi di protezione civile in nome e per conto della Pubblica Assistenza di Fidenza, se non espressamente autorizzato dal Consiglio Direttivo o dal Consigliere responsabile.

L'ambito d'intervento del Gruppo di Protezione Civile sarà valutato di volta in volta dal Consiglio Direttivo in ottemperanza al dettato dell'art. 3 dello Statuto.

ARTICOLO 15 Riconoscimenti, benemerenze ed onorificenze

- **15.1** A norma dell'art. 6 dello Statuto Associativo coloro i quali hanno contribuito in maniera notevole allo sviluppo dell'Associazione, ovvero hanno compiuto atti od azioni



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

particolari ed eclatanti, possono essere inseriti nel libro dei "Soci di Diritto" e godranno dei diritti statutari vita natural durante, inoltre avranno diritto ad avere gratuitamente:

- a) tessera perpetua dell' Associazione;
- b) in condizioni di necessità, trasporti illimitati sul territorio nazionale con mezzi dell'Associazione;
- c) invito alle celebrazioni di particolari ricorrenze dell' Associazione.

Il libro dei Soci di Diritto sarà inserito nel Libro d'Oro dell' Associazione.

- **15.2** Il "Socio Attivo", durante il perdurare di tale status, gode dei benefici previsti nel presente articolo per i Soci di Diritto. I componenti il nucleo familiare del Socio Attivo godono, in caso d'utilizzo dei servizi associativi, dei benefici e delle agevolazioni stabilite dall' Assemblea dei Soci e dalle delibere del Consiglio Direttivo.

Inoltre il Consiglio Direttivo ha facoltà di assegnare ai Volontari (soci attivi), ogni qual volta lo ritenga opportuno, attestati e/o riconoscimenti che sottolineano l' impegno e la dedizione nel tempo in favore della Pubblica Assistenza di Fidenza con i criteri sotto elencati:

- a) 50 servizi – Medaglia di Bronzo
- b) 100 servizi – Medaglia d' Argento
- c) 200 servizi – Medaglia d' Oro



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

- d) 500 servizi – Diploma con Targa ed inserimento nel libro dei Soci di Diritto
 - e) 1000 servizi – Diploma con Targa e conseguente richiesta al Comune di conferimento della Cittadinanza benemerita
 - f) 1500 servizi – Benemerenza speciale Croce d' Oro con smalto raffigurante la Croce P.A.
 - g) 2000 servizi – Croce con fronde al merito del Volontario
 - h) 3000 servizi – proposta agli organi competenti di conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica.
 - i) 4000 servizi – Targa
 - j) 5000 servizi – Targa
 - k) 6000 servizi – Targa
- **15.3** Il “ Socio Contribuente” , oltre a godere dei diritti statutari, in caso d’ utilizzo dei servizi associativi per sé o per i componenti del proprio nucleo familiare, gode dei benefici e delle agevolazioni stabilite dall’ Assemblea dei Soci e dalle delibere del Consiglio Direttivo.



Associazione ONLUS
dal 1971 al servizio di Fidenza

ARTICOLO 16 Norme finali

Tutte le delibere preesistenti, aventi come oggetto argomenti disciplinati dal presente regolamento, devono considerarsi abrogate.

L'interpretazione delle norme del presente regolamento deve essere fatta con il sussidio delle norme statutarie e viceversa; per quanto non sia stato in esse espressamente previsto si fa rinvio alle leggi dello Stato.

Il Consiglio Direttivo

Fidenza, 31/07/2018